

Nell'ultimo collegamento (sia benedetto Skype!), Grazia ha confermato che la situazione del Paese sta tornando rapidamente alla normalità, con grande soddisfazione della gente del posto, e grande



meraviglia degli occidentali, vista l'interminabile scia di sangue che ha accompagnato i recenti avvicendamenti politici africani in Libia, in Egitto, Costa d'Avorio... Il nuovo governo di transizione continua l'epurazione dei politici di spicco del vecchio regime, spesso protagonisti di corruzione, mentre qualcuno avanza l'ipotesi di chiedere l'estradizione dal Marocco del Presidente Blaise Compaorè per sottoporlo ad un regolare processo in patria. Il tutto procede in modo civile e pacifico. *'E' proprio un paese straordinario il Burkina Faso!'* è stato il commento soddisfatto di Grazia, molto più tranquilla per il futuro suo e dei suoi bambini.

Rinfrancati da questo ottimismo, abbiamo rimesso mano al piano dei lavori per il primo semestre del 2015 e l'abbiamo così definito.

Il piano di interventi a Bobo Djoulasso

Sono ripresi i lavori di completamento della *Casa del Latte* al Centro di Accoglienza *I Dansé* (interamente finanziati dal Polo 1 dei *'Ragazzi della mitica VF'*).

Alcuni imprevisti rendono necessario però tornare a metter mano al portafoglio: la ristrutturazione dei servizi igienici ha presentato non poche sorprese (costo 1.800 euro).

E' stata colta l'occasione per ampliare il vicino hapatam. Il costo maggiore sarà il rifacimento del tetto. Spesa stimata: circa 2.400 euro.

La Casa del Latte è un elemento centrale del PAN, il Programma di Accompagnamento Nutrizionale - per la prevenzione, l'accoglienza e il monitoraggio di bambini denutriti o malnutriti. Speriamo che i nostri amici vogliano sostenerci ancora.

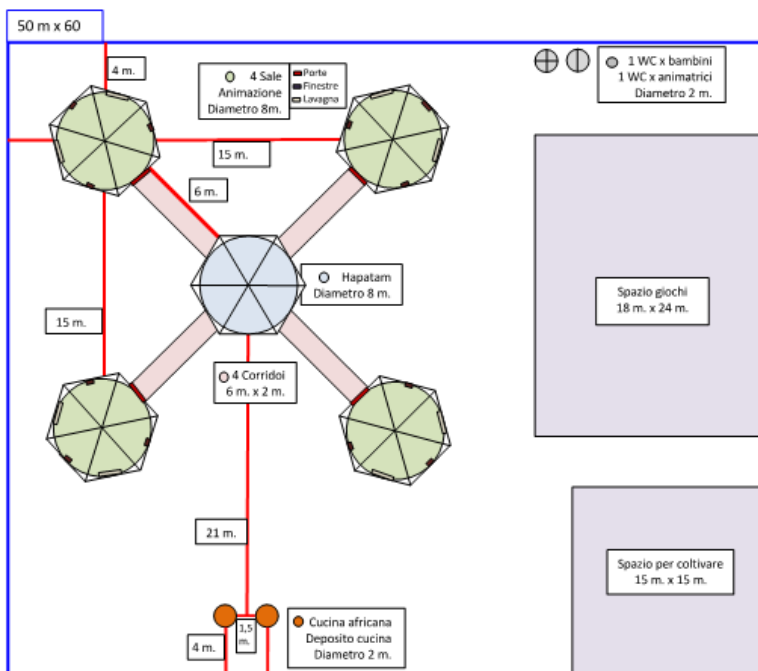


Il Villaggio di Sokourani - L'Asilo

Anche qui i lavori hanno ripreso velocità, grazie anche all'approvvigionamento dei materiali da costruzione che sta tornando alla normalità.

E' in fase di ultimazione la posa dei tetti dei 4 edifici che serviranno da aule per la *Maison des Poussins*, come chiamano l'Asilo da queste parti.

Dopo di che si dovrà passare all'acquisto degli arredi: in Burkina Faso o in Italia (da spedire poi con il prossimo container).



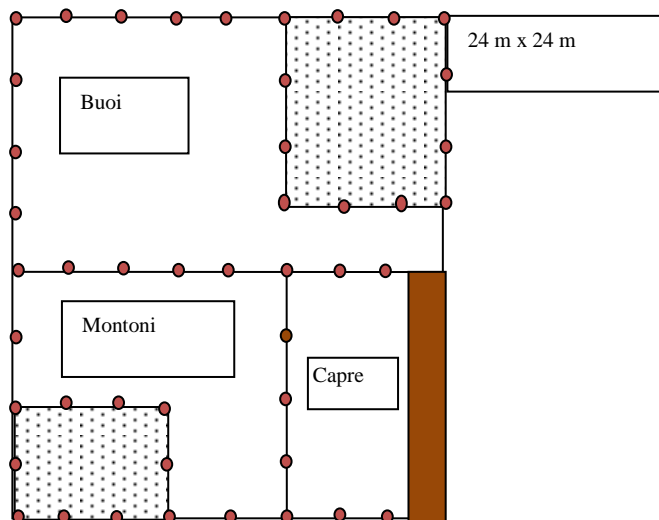
In base ad una vecchia stima dovrebbero servire altri 20-25 mila euro che si aggiungono ai 56.500 già spesi. Ma con Grazia ci siamo dati l'obiettivo di riesaminare i conti.

Il Villaggio di Sokourani – L'allevamento del bestiame

La crisi politica con tutti i suoi temuti effetti sull'alimentazione ci aveva già convinti a dare un'accelerazione ai progetti di autosostentamento del Villaggio. E anche se sembra che si stia tornando alla normalità, nel primo semestre del 2015, si darà il via ad un Progetto sull'allevamento del bestiame, in base al principio che *se regali un pesce ad un povero, lo sfami per un giorno, se gli insegni a pescare, lo hai sfamato per tutta la vita.*

Ci scrive Grazia:

Accanto alla porcilaia, abbiamo individuato un'area quadrata di m. 24 per lato, da adibire a luogo di ritrovo per buoi, mucche, montoni, pecore e capre. Nell'aria individuata, si prevede la realizzazione di un grande recinto, solido e duraturo, con pilastri in ferro Ø 8 (h. m. 1,90, di cui 40 cm al suolo) e tre barre orizzontali di ferro Ø 6 con cui sostenere una rete metallica con cui impedire l'uscita degli animali. All'interno del recinto sono previste due aree: una per buoi e mucche (12 m. x 24 m.); l'altra ospiterà Montoni e pecore (12 m. x 16 m.) e le capre (12m. x 8m.)



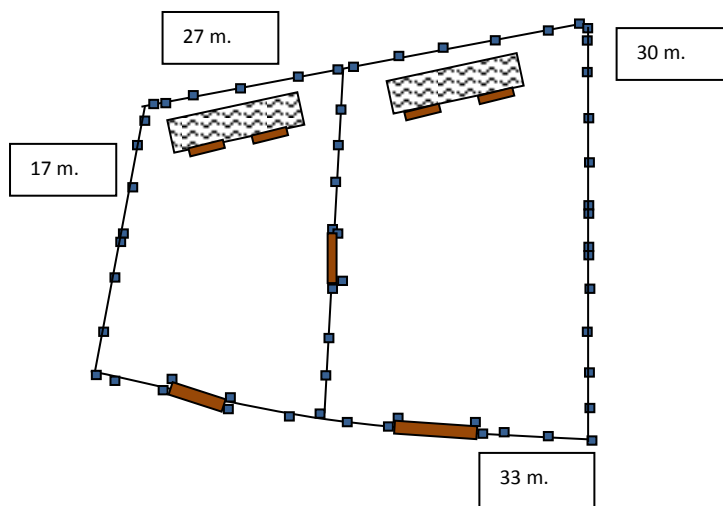
Per riparare gli animali da pioggia e freddo, nella zona buoi e mucche è costruito un hangar in pilastri di ferro Ø 8 (h. m. 2,50, di cui 60 cm al suolo) e tôle (lamiera in ferro usate come materiale da costruzione); nella zona montoni e pecore è costruito un hangar in mattoni (cm. 80) e pilastri di ferro Ø 6 (h. m. 1,00, di cui 0,30 cm. dentro i mattoni) e tôle; nella parte che ospita le capre è costruita una casa in mattoni con aperture e tôle.

In ogni zona sono collocati 2 mangiatoie e 2 abbeveratoi, più grandi quelli della zona buoi e mucche.

A ultimazione del recinto è previsto l'acquisto di due vitellini e sei mucche di razza, due buoi adulti di razza locale per arare, 4 montoni e 8 pecore di due razze differenti, di 8 capre di razza.

Il tutto si aggiungerà alla trentina di montoni e alle 3-4 capre già allevate a Sokourani.

Investimento previsto: circa 10 mila euro.



Dietro CASA SARA si trova già un piccolo pollaio dove attualmente convivono, non senza problemi, tacchini, galline, galli, papere e oche.

Un nuovo progetto prevede la realizzazione di una struttura bipartita: da una parte saranno allevati i tacchini e dall'altra galline e galli da carne.

L'area individuata è irregolare e il pollaio che s'intende realizzare è solido e duraturo, con pilastri in ferro piatto (h. m. 3,20, di cui 30 cm al suolo), rete metallica in doppia altezza, e due file di mattoni alla base.

La distanza tra i pilastri è di 3 m. l'uno dall'altro.

In ogni recinto è prevista una casa in mattoni e tôle, mangiatoie e abbeveratoi, ed un hangar in legno e paglia.

A struttura ultimata, si prevede, anche in questo caso, l'acquisto di tacchini femmine e galline da carne che si aggiungeranno a quelli esistenti.

Investimento stimato in 2.700 euro.

Il Villaggio di Sokourani – Gli sviluppi nel secondo semestre 2015

A settembre l'Asilo sarà agibile e accoglierà una sessantina di bambini.

A quel punto metteremo mano alla nuova grande opera: la Scuola Elementare.



Gli amici di CASA SARA a Sokourani augurano a tutti Buon Natale



Grazia e
Patrizia



Ma' la
cuoca

e Irene →
tuttofare



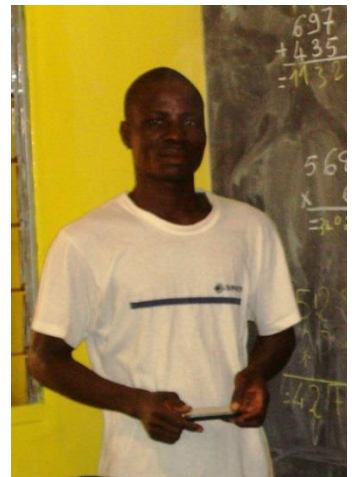
Olivier, il coordinatore
delle attività agricole
con i suoi uomini



Marcel che si
prende cura degli
animali aiutato da
Simon Pierre



Maurice, l'educatore →





Adele



Laetitia



Loukmanne



Lucie



Blandine



Ernest



Emilienne



Gloria

Alcuni dei nostri bambini di Sokourani



Haoua



Mariam



Noufou



Romaric e

Vera



Gli amici del centro I Dansé di Bobo Djoulasso augurano a tutti Buon Natale



Speranza con la sua mamma



Claudine



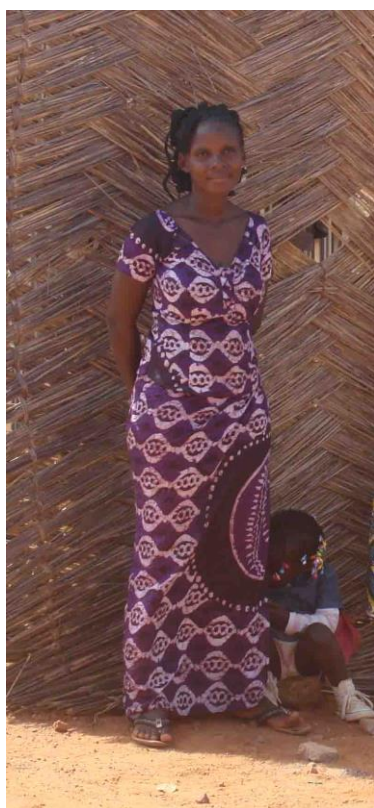
Aicha



Ze'ha responsabile del Latte



Alizeta, la cuoca



Josephine Responsabile del
Centro di prima Accoglienza
I Dansé



Frederique, organizzazione



Prosper, l'impresario edile